Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 27 agosto 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 651 139 651 256 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L **3010** - Un fascicolo L. **50**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958, n. **846**.
Regolamento per i concorsi per merito distinto e per gli esami di idoneità nelle carriere di concetto e per il concorso per esami in quella esecutiva dell'Amministrazione degli affari esteri . . . . Pag. 3432

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 luglio 1958, n. **847**.
Modificazione delle circoscrizioni territoriali del Consolato generale di 1ª categoria in Innsbruck (Austria) e del Consolato di 1ª categoria in Vienna (Austria) . Pag. 3434

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1958, n. **848**.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale femminile, denominata «Lumen», sotto il patrocinio di Santa Caterina da Siena, con sede in frazione Caviola del comune di Falcade (Belluno) . . . Pag. 3434

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.
Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo la traversa interna all'abitato del comune di Longarone (Belluno). Pag. 3434

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1958.
Elenco dei Comuni colpiti dai terremoti del 17-19 luglio 1957 nella zona di Spoleto e del 6 dicembre 1957 nella zona dell'Orvietano e territorio adiacente . . . Pag. 3434

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 507 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Squinzano (Lecce) . . . . Pag. 3435

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 509 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Pompei (Napoli) . . . . Pag. 3435

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 511 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Montesarchio (Benevento) . . . . Pag. 3435

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 504 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Spinazzola (Bari) . . . . Pag. 3436

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 506 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Erice (Trapani) . . . . Pag. 3436

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.
Approvazione del piano tecnico n. 500 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Giugliano (Napoli) . . . . Pag. 3436

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Nuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 . . . . Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Saltara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957. Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rosora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957. Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ripe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957. Pag 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piobbico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957. Pag 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pietrarubbia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 . . . . Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Novafeltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 . . . . Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Porto Tolle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . . . Pag. 3437

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 Pag. 3437

Ministero della pubblica istruzione:

Esito di ricorso . . . . Pag. 3437

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria . . . . Pag. 3437

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buono del Tesoro novennale 5 % - 1968 . . Pag. 3437

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 3438

Ministero dei lavori pubblici:

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Valenza (Alessandria) . Pag. 3438

Delimitazione del perimetro degli immobili difesi dalle opere idrauliche di seconda categoria dei fiumi Aterno, Pescara e Sagittario . Pag 3438

Classifica nella terza categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del fiume Trebbia tra il comune di Rivergaro ed il ponte di San Martino, in comune di Bobbio (Piacenza) . . . . Pag. 3438

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Autorizzazione all'Ente nazionale delle sementi elette, con sede in Milano, ad acquistare un appezzamento di terreno. Pag 3438

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Domus », con sede in Roma . . Pag 3439

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia della Versilia », con sede in Pietrasanta . . . . Pag. 3439

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca . . . . Pag. 3439

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Concorso per titoli a dodici posti di agente tecnico nel ruolo della carriera ausiliaria degli Uffici del lavoro e della massima occupazione . . . . Pag. 3439

Ministero della difesa Esercito: Concorso per la diretta ammissione di cento sottotenenti di complemento al secondo anno dell'Accademia militare di Modena . . Pag 3442

Ministero della pubblica istruzione: Composizione della Commissione giudicatrice del concorso speciale per esami a quattro posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi, per gli uffici scolastici provinciali con sede nella Regione Trentino-Alto Adige, indetto con decreto Ministeriale 26 luglio 1957, e della Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentocinquanta posti di vice ragioniere in prova nella predetta carriera, indetto con lo stesso decreto Ministeriale 26 luglio 1957. Pag. 3446

Prefettura di Campobasso: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1956. Pag. 3446

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 206 DEL 27 AGOSTO 1958:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1958, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(4331)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958, n. 846.

Regolamento per i concorsi per merito distinto e per gli esami di idoneità nelle carriere di concetto e per il concorso per esami in quella esecutiva dell'Amministrazione degli affari esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 1, n. 7, del regio decreto 14 novembre 1901, n. 466, sulle attribuzioni del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 16, n. 1, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico sopraindicato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

Per i concorsi per merito distinto e per gli esami di idoneità nelle carriere dei cancellieri e degli assistenti commerciali e per il concorso per esami in quella esecutiva dell'Amministrazione degli affari esteri si osservano le norme del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, di esecuzione dello stesso testo unico, salvo quanto disposto dai successivi articoli.

Art. 2.

Le prove per il concorso per merito distinto per la promozione a cancelliere capo di 2ª classe consistono:

a) nello svolgimento di un tema su elementi di diritto amministrativo;

b) nello svolgimento di un tema su elementi di contabilità e ragioneria, con particolare riguardo alla tenuta della contabilità degli Uffici all'estero;

c) nello svolgimento di un tema su elementi di diritto privato, con applicazione a casi pratici attinenti al servizio consolare;

d) in una prova pratica di lingua, a scelta del candidato fra francese, inglese, tedesco e spagnolo, consistente nella redazione di una lettera, su materia attinente alle funzioni di istituto.

Art. 3.

Le prove per l'esame di idoneità per la promozione a cancelliere capo di 2ª classe consistono:

a) nello svolgimento di un tema su nozioni di contabilità e ragioneria, in rapporto alla tenuta dei libri della contabilità degli Uffici all'estero;

b) nello svolgimento di un tema su nozioni di diritto privato, con applicazione a casi pratici attinenti alle funzioni consolari;

c) in una prova pratica di lingua, a scelta del candidato fra francese, inglese, tedesco e spagnolo, consistente nella redazione di un atto attinente alle funzioni di istituto.

Art. 4.

Le prove per il concorso per merito distinto per la promozione a primo assistente commerciale consistono:

a) nello svolgimento di un tema su elementi di diritto commerciale, con particolare riguardo a casi attinenti alle funzioni degli Uffici commerciali all'estero;

b) nello svolgimento di un tema di merceologia, con particolare riguardo alle correnti commerciali di scambio che interessano l'economia italiana;

c) nello svolgimento di un tema su principi di statistica e sulla loro applicazione all'esame dell'andamento dei mercati;

d) in una prova pratica di lingua, a scelta del candidato fra francese, inglese, tedesco e spagnolo, consistente in una composizione su materia attinente alle funzioni di istituto.

Art. 5.

Le prove per l'esame di idoneità per la promozione a primo assistente commerciale consistono:

a) nello svolgimento di un tema su elementi di diritto commerciale, con applicazione a casi pratici attinenti alle funzioni degli Uffici commerciali all'estero;

b) nello svolgimento di un tema su principi di statistica con particolare riguardo all'andamento dei mercati;

c) in una prova pratica di lingua, a scelta del candidato fra francese, inglese, tedesco e spagnolo, consistente nella redazione di lettera o atto attinenti alle funzioni di istituto.

Art. 6.

I candidati, per i concorsi ed esami di cui agli articoli precedenti, hanno otto ore di tempo per ciascuna prova e quattro ore per quella pratica di lingua. E' consentito in questa l'uso del dizionario.

Art. 7.

Le Commissioni esaminatrici per i concorsi per merito distinto e per gli esami di idoneità delle carriere di concetto sono nominate con decreto del Ministro per gli affari esteri e sono composte:

di un inviato straordinario e ministro plenipotenziario, presidente;

di tre funzionari delle carriere direttive dell'Amministrazione degli affari esteri di grado non inferiore a primo segretario di Legazione od equiparato; nei concorsi ed esami per la promozione a primo assistente commerciale in luogo di uno dei funzionari può essere nominato un docente universitario o un professore di istituti di istruzione secondaria di 2° grado, nelle materie sulle quali vertono le prove di esame;

di un docente universitario o un professore di istituti d'istruzione secondaria di 2° grado nelle materie sulle quali vertono le prove di esame.

Un funzionario della carriera diplomatico-consolare di grado non inferiore a terzo segretario di Legazione esercita le funzioni di segretario.

Art. 8.

Il punteggio per la prova pratica di lingua è espresso in decimi, ai sensi dell'art. 165 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria di ciascun concorso od esame è espressa in decimi sulla media dei singoli punti riportati nelle prove scritte ed in quella pratica.

Art. 9.

Le prove del concorso per esami per la promozione a primo archivista consistono:

a) nello svolgimento di un tema sui servizi contabili ed amministrativi degli Uffici all'estero con applicazione a casi pratici;

b) nello svolgimento di un tema sul funzionamento degli archivi, con speciale riguardo alla pratica organizzazione dei servizi dell'Amministrazione degli affari esteri al Ministero e all'estero.

I candidati hanno sei ore di tempo per ciascuna prova.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice del concorso di cui all'articolo precedente è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta:

di un funzionario della carriera diplomatico consolare di grado non inferiore a consigliere di Legazione, presidente;

di tre funzionari delle carriere direttive dell'Amministrazione degli affari esteri di grado non inferiore a secondo segretario di Legazione od equiparato;

di un professore di istituti di istruzione secondaria di 2° grado nelle materie sulle quali verte l'esame.

Un funzionario della carriera diplomatico-consolare di grado non inferiore a terzo segretario di Legazione esercita le funzioni di segretario.

Art. 11.

I temi delle prove dei concorsi per merito distinto, degli esami di idoneità e del concorso per esami se le prove si svolgono in più sedi, possono venire comunicati ai capi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, mediante telegramma cifrato. Quando le prove si svolgono in sedi che si trovino in località comprese in diversi fusi orari, il Ministero degli affari esteri determina, per ogni sede, l'ora e il giorno in cui deve avere inizio ciascuna prova.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1958

GRONCHI

ZOLI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1958
Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 192. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 luglio 1958, n. 847.

Modificazione delle circoscrizioni territoriali del Consolato generale di 1ª categoria in Innsbruck (Austria) e del Consolato di 1ª categoria in Vienna (Austria).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1948, n. 226, e successive modificazioni;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale del Consolato generale di 1ª categoria in Innsbruk (Austria) è modificata come segue: il Tirolo, il Tirolo orientale, il Vorarlberg ed il Salisburghese.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del Consolato di 1ª categoria in Vienna (Austria) è modificata come segue: la città di Vienna, la Bassa Austria, l'Alta Austria ed il Burgenland.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1958

GRONCHI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 25 agosto 1958
Atti del Governo, registro n 113, *foglio n* 195 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1958, n. 848.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale femminile, denominata « Lumen », sotto il patrocinio di Santa Caterina da Siena, con sede in frazione Caviola del comune di Falcade (Belluno).

N. 848. Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto dell'Associazione laicale femminile, denominata « Lumen », sotto il patrocinio di Santa Caterina da Siena, con sede in frazione Caviola del comune di Falcade (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1958
Atti del Governo, registro n 113, *foglio n* 199 — DI PRETORO

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo la traversa interna all'abitato del comune di Longarone (Belluno).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;
Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo la traversa interna all'abitato del comune di Longarone, compresa tra i due bivi con la strada statale n. 51;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari, lungo la traversa interna all'abitato del comune di Longarone compresa tra i due bivi con la strada statale n. 51.

Roma, addì 25 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4415)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1958.

Elenco dei Comuni colpiti dai terremoti del 17-19 luglio 1957 nella zona di Spoleto e del 6 dicembre 1957 nella zona dell'Orvietano e territorio adiacente.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante l'autorizzazione della spesa complessiva di L. 1.950.000.000 per la concessione dei sussidi statali in ragione del 50 % per la riparazione dei danni causati dai terremoti verificatisi dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 in tutto il territorio della Repubblica;
Ritenuto che, in base all'art. 1 (primo comma) della legge stessa, è necessario determinare, ora, i Comuni della zona di Spoleto colpiti dal terremoto del 17 e 19 luglio 1957 e i Comuni della zona dell'Orvietano e territorio adiacente colpiti dal terremoto del 6 dicembre 1957;
Visto il risultato degli accertamenti eseguiti dai competenti organi tecnici;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato ai sensi dell'art. 1 (comma primo) della legge 27 febbraio 1958, n. 141, il sottoindicato elenco dei Comuni colpiti dai terremoti del 17 19 luglio 1957 nella zona di Spoleto e del 6 dicembre 1957 nella zona dell'Orvietano e territorio adiacente:

1) Spoleto;
2) Orvieto;
3) Castelgiorgio;
4) Porano;
5) Parrano;
6) Fabro;
7) Allerona;
8) Baschi;
9) Ficulle.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1958
Registro n 38 *Lavori pubblici, foglio n* 354

(4482)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 507 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Squinzano (Lecce).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica, 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 507 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Squinzano (Lecce);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Squinzano (Lecce);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 507 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Squinzano (Lecce).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4432)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 509 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Pompei (Napoli).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica, 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 28 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 509 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Pompei (Napoli);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Pompei (Napoli);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 509 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Pompei (Napoli).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4433)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 511 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Montesarchio (Benevento).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 aprile 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 511 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Montesarchio (Benevento);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Montesarchio (Benevento);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 511 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Montesarchio (Benevento).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4435)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 504 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Spinazzola (Bari).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 10 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 504 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C nel comune di Spinazzola (Bari);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Spinazzola (Bari),

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 504 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Spinazzola (Bari).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4430)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 506 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Erice (Trapani).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 506 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Erice (Trapani);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Erice (Trapani);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 506 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Erice (Trapani).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4431)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 500 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Giugliano (Napoli).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi telefonici in data 13 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 500 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Giugliano (Napoli);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Giugliano (Napoli);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 500 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Giugliano (Napoli).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4426)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Nuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n 262, il comune di Santa Maria Nuova (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 7 400 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4502)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Saltara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 249, il comune di Saltara (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 5 840 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4503)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rosora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 21 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n 264, il comune di Rosora (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4504)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ripe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n 263, il comune di Ripe (Antona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 680 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4505)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piobbico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n 257, il comune di Piobbico (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 6 570 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4507)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pietrarubbia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 285, il comune di Pietrarubbia (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 650 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4508)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Novafeltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 8 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 281, il comune di Novafeltria (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15 800 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4510)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Porto Tolle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 21 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n 17 Interno, foglio n 289, il comune di Porto Tolle (Rovigo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 33 700 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4506)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 22 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958 registro n 17 Interno, foglio n 287, il comune di Pescia (Pistoia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 16 250 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4509)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1958, registro n 41 foglio n 310 è stato dichiarato inammissibile il ricorso del signor Fiaccabrino Carmelo, avverso il provvedimento con il quale è stato rigettato il suo ricorso gerarchico contro l'assunzione del sig Luigi Solitario, quale bidello supplente presso la Scuola media di Licata.

(4452)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

L'ing Emilio Bagalà, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 19 novembre 1924, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 6 febbraio 1948.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(4318)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buono del Tesoro novennale 5 % - 1968

(1a *pubblicazione*)

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento del sotto indicato titolo provvisorio di buono del Tesoro novennale 5 % - 1968:

n. 100 989, di nominali L. 500 000

rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Alessandria, e denunciato da Carlo Romano nato a Bozzole (Alessandria) il 22 febbraio 1878 ed ivi domiciliato.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti

Roma, addì 13 agosto 1958

Il direttore generale SCIPIONE

(4451)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 194

Corso dei cambi del 26 agosto 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,75	624,7375	624,75	624,75	624,75	624,75	624,80	624,75	624,75
$ Can.	—	642 —	642,50	643 —	641,70	644,12	642,75	644,50	644,25	642,25
Fr. Sv. lib	—	145,78	145,79	145,79	145,77	145,79	145,79	145,80	145,79	145,79
Kr D.	—	89,92	89,97	89,96	89,85	89,99	89,955	89,95	90 —	90 —
Kr N.	—	87,92	86,96	86,96	86,95	87 —	86,95	87 —	87,02	87 —
Kr Sv.	—	120,42	120,47	120,43	120,55	120,50	120,455	120,50	120,50	120,50
Fol	—	164,54	164,575	164,58	164,63	164,61	164,565	164,60	164,61	164,60
Fr. B.	—	12,51	12,515	12,51	12,505	12,51	12,5075	12,50	12,51	12,51
Fr Fr.	—	148,42	148,46	148,40	148,30	148,39	148,45	148,30	148,39	148,40
Fr Sv. acc	—	142,46	142,47	142,505	142,45	142,51	142,495	142,50	142,51	142,50
L st	—	1738,625	1739,25	1739,375	1739,125	1740,25	1739 —	1740,10	1740,30	1739 —
Dm occ	—	148,68	148,695	148,665	148,67	148,08	148,66	148,70	148,68	148,68
Scell. Aust	—	24,025	24,035	24,03125	24 —	24,03	24,03	24,02	24,03	24,03

Media dei titoli del 26 agosto 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	62,85
Id. 3,50 % 1902	61,70
Id 5 % 1935	97,70
Redimibile 3,50 % 1934	83,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	79,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,25
Id. 5 % 1936	97,825
Id. 5 % (Città di Trieste)	91,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	90,10

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	101,975
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	99,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99 —
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	98,975
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 agosto 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	642,875
1 Franco svizzero lib.	145,79
1 Corona danese	89,957
1 Corona norvegese	86,955
1 Corona svedese	120,442
1 Fiorino olandese	164,572
1 Franco belga	12,509
100 Franchi francesi	148,425
1 Franco svizzero acc.	142,50
1 Lira sterlina	1739,187
1 Marco germanico	148,662
1 Scellino austriaco	24,031

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Valenza (Alessandria)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1958, registro n 39 Lavori pubblici, foglio n 208, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Valenza (Alessandria).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità agli originali, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150.

(4486)

Delimitazione del perimetro degli immobili difesi dalle opere idrauliche di seconda categoria dei fiumi Aterno, Pescara e Sagittario.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 8 maggio 1958 n 1827, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1958, registro n 30 Lavori pubblici, foglio n 233, è stato delimitato il perimetro degli immobili idraulicamente difesi dalle opere idrauliche di seconda categoria, dei fiumi Aterno, Pescara e Sagittario (classificate con la legge 5 luglio 1882, n 876, col regio decreto 31 gennaio 1886, n. 3691 e con la legge 22 dicembre 1910, n 919) come risulta dalla corografia 12 dicembre 1957, in scala 1 25 000, redatta dall'Ufficio del genio civile di L'Aquila, che fa parte integrante del decreto stesso

(4159)

Classifica nella terza categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del fiume Trebbia tra il comune di Rivergaro ed il ponte di San Martino, in comune di Bobbio (Piacenza).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 5 luglio 1958, n 2623, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1958, registro n. 39, foglio n. 164, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del fiume Trebbia tra il comune di Rivergaro ed il ponte San Martino, in comune di Bobbio, ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro indicato nella corografia in scala 1 25.000, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4487)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Autorizzazione all'Ente nazionale delle sementi elette, con sede in Milano, ad acquistare un appezzamento di terreno

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1958 (registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 255), l'Ente nazionale delle sementi elette, con sede in Milano, viene autorizzato ad acquistare un appezzamento di terreno sito nel comune di Vallavesco-Modignano, al fine di potervi costruire un laboratorio di analisi sementi.

(4437)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Domus » con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 agosto 1958, la Società cooperativa edilizia « Domus », con sede in Roma, costituita con atto del notaio Raffaele Napoleone il 12 maggio 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore.

(4488)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia della Versilia », con sede in Pietrasanta.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 agosto 1958, il sig. Angelo Dalle Luche è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia della Versilia », con sede in Pietrasanta, in sostituzione del sig Lionello Pelliccia, dimissionario.

(4418)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 8203 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 settembre 1935, n. 2103/R/Gab., con cui al sig. Nitz Luigi fu Luigi, nato a Campo di Trens l'8 agosto 1893 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Novelli;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 11 luglio 1958 da Novelli Luigi, figlio del predetto, residente a Campo di Trens, Stilves 8,

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono ritenute attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 settembre 1935, n. 2103/R/Gab , è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig Novelli Luigi, nato a Campo di Trens l'8 dicembre 1932 e residente a Campo di Trens, Stilves 8, viene ripristinato nella forma tedesca di Nitz.

Il sindaco del comune di Campo di Trens provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 12 agosto 1958

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(4463)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per titoli a dodici posti di agente tecnico nel ruolo della carriera ausiliaria degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n 381, ratificato con legge 2 marzo 1953, n. 429,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti dei concorsi per le carriere statali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n 520,

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a dodici posti di agente tecnico nel ruolo della carriera ausiliaria degli Uffici del lavoro e della massima occupazione di cui al quadro 79 annesso al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 detto concorso sarà integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica.

Art 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria,

b) patente di abilitazione di 2° grado per la guida di autoveicoli;

c) cittadinanza italiana Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) buona condotta;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32, salve le elevazioni di cui al successivo art 4

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi dell'art 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte, secondo il modello allegato, in carta legale da L 200, e firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 6ª, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, oltre il proprio cognome e nome:

1) la data e il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana:

3) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate.

5) il titolo di studio con l'indicazione dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) di essere in possesso della patente di abilitazione di 2° grado per la condotta di autoveicoli,

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) i titoli che danno diritto alla elevazione del limite di età per l'ammissione al concorso,

10) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione,

11) il domicilio e il recapito.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Gli aspiranti potranno, anche, allegare alla domanda tutti quei documenti attestanti i servizi prestati e le altre particolari benemerenze civili o militari.

L'ammissione al concorso potrà essere negata dal Ministro con suo decreto motivato per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il limite massimo di età, di cui all'art. 2, lettera *f*), è elevato, ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, più un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione,

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico, posteriormente all'8 settembre 1943,

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate, dalle disposizioni in vigore, ai combattenti

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se siano successivamente intervenuti amnistia, indulto o commutazione di pena e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, ratificato con legge 23 febbraio 1952, n 93, salvo quanto previsto dall'art. 2 della legge citata;

e) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950),

f) per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano,

g) per i profughi dai territori esteri;

h) per i profughi di zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

3) il limite massimo di età è elevato ad anni 39:

a) per i combattenti ed assimilati decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n 233, modificata dall'art 4 del decreto legislativo luogotenenziale 25 marzo 1945, n. 267,

4) il limite massimo di età è elevato ad anni 40:

per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale,

5) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944, ai sensi dell'art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1944, n. 178.

Tutte le elevazioni eventualmente spettanti possono cumularsi tra di loro, purchè coplessivamente non superino i 40 anni,

6) il limite massimo di età di cui sopra è protratto sino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole e collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953.

Non sono ammessi a tale beneficio i mutilati ed invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella allegato *A* al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 ed alle voci 4), 6), 7), 8), 9), 10) e 11) della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n 1491. Gli invalidi per servizio sono, inoltre, esclusi dal beneficio suddetto anche se affetti da lesioni contemplate nelle voci 4 a 10 della tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648;

7) si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che siano impiegati delle carriere civili dello Stato e nei confronti dei sottufficiali di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e dell'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova pratica di scrittura e la prova di idoneità tecnica dovranno far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale del personale e degli affari generali - Divisione 6ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i documenti prescritti, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani, combattenti); i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania e in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare numero 202 860/Od. dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati o gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati o gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità in carta libera, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati od invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono

colpiti ovvero il mod 69-*ter*, rilasciato secondo i casi, dalla Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o degli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948;

f) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n 207 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle Forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, o gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra

Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n 142;

g) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera *d*) dovranno documentare la loro qualifica, presentando il certificato mod 69 di cui alla precedente lettera *d*) rilasciato a nome del genitore ovvero un certificato su carta da bollo da L 100, del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

h) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando uno dei documenti di cui alla precedente lettera *e*), rilasciato a nome del genitore ovvero un certificato su carta da bollo da L 100, rlasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre e la madre fruiscono della pensione;

i) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia che si trovino nelle condizioni previste dall'art 2 della legge 4 marzo 1952 n 137, dovranno esibire l'attestazione, su carta da bollo da L 100, prevista dall'art 5 del decreto del Ministro ad interim per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 141 del 19 giugno 1948;

l) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, nonchè i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, e cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art 2 della legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956 n 1117 (*Gazzetta Ufficiale* n 251 del 4 ottobre 1956), su carta da bollo da L 100;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole, dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

o) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *n*), rilasciato in data non anteriore a quella della scadenza di presentazione della domanda di ammissione al concorso, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra;

p) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra o dei caduti per fatto di guerra o di coloro che sono caduti per servizio dovranno produrre un certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, da cui risulti una delle condizioni indicate.

Per le vedove dovrà inoltre essere specificato che non abbiano contratto nuovo matrimonio;

q) gli impiegati statali non di ruolo dovranno produrre un certificato di servizio redatto su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono;

r) gli impiegati statali di ruolo e quelli appartenenti ai ruoli aggiunti dovranno esibire copia dello stato matricolare fornita di bollo da L. 200, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale dipendono.

Per tutti coloro che siano cessati dal servizio, il certificato indicherà i motivi della cessazione

Coloro che siano in possesso di altri eventuali titoli che diano diritto a precedenza o preferenza nelle nomine a norma delle leggi in vigore, produrranno i documenti prescritti.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della documentazione di cui ai commi precedenti, rispetto al termine ivi prescritto, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricezione dell'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L 100. (I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo di età, dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il posseso dei rispettivi requisiti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 4);

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L 100;

c) certificato, su carta da bollo da L 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L 200;

e) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 100, da un medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego cui aspirano, per gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati od invalidi per servizio il certificato deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 6, n. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 nella forma prescritta dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i vincitori alla visita di un sanitario di fiducia ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui all'art 2, lettera *e*);

f) certificato di studio in bollo, dal quale risulti che il candidato ha conseguito la licenza di scuola elementare o che ha compiuto gli studi di istruzione obbligatoria;

g) copia, su carta da bollo da L. 200, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio del congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o quello di iscrizione nelle liste di leva redatti su carta da bollo da L 100;

h) certificato di buona condotta su carta da bollo da L 100;

i) certificato in bollo rilasciato dalla Prefettura attestante il possesso della patente di abilitazione di 2° grado alla guida di autoveicoli.

I documenti presentati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I documenti specificati alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *h*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito di cui al precedente secondo comma.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al secondo comma del presente articolo la copia integrale dello stato matricolare su carta bollata da L. 200 ed i documenti di cui alle lettere *c*) ed *f*).

I concorrenti che si trovino alle armi per obblighi di leva e che senza interruzione, vi siano trattenuti dopo il servizio di leva, e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo le guardie di pubblica sicurezza, possono esibire entro lo stesso termine di cui al secondo comma del presente articolo, in luogo dei documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *h*) e *g*), un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera, ai sensi dell'art. 7 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i documenti di cui al presente articolo purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del

certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione del beneficiario nell'elenco dei poveri. I documenti prodotti in carta libera dovranno altresì essere accompagnati dal sopracitato attestato di povertà.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcuni dei documenti prescritti dal presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al primo comma.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere la prova pratica e la prova tecnica che avranno luogo a Roma, gli aspiranti dovranno essere muniti della patente di abilitazione di 2° grado per la guida di autoveicoli.

Art. 9.

La data della prova pratica sarà comunicata ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima della data stessa.

Di detta prova sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data della prova tecnica sarà comunicata ai candidati ammessi al concorso non meno di venti giorni prima della data stessa.

Art 10.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e sarà composta secondo le norme di cui all'art 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Art 11.

La prova pratica e quella tecnica non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato almeno la votazione di 6/10 in ciascuna di esse. La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo l'ordine di merito risultante dalla somma dei coefficienti numerici che saranno determinati dalla Commissione per la valutazione dei titoli e dalla media dei punti riportati nella prova pratica e in quella tecnica.

Art. 12.

A parità di merito saranno osservate le norme del quarto comma dell'art 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato

Art 13.

I vinictori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno assunti temporaneamente in prova con l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 9, 10 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione

Roma, addì 2 aprile 1958

Il Ministro, Gui

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1958
Registro n. 3, foglio n. 198 — Barone

Allegato 1

Schema esemplificativo della domanda
di ammissione da inviarsi su carta da bollo
da L. 200.

Al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via Flavia, 6 - Roma

Oggetto: domanda di ammissione al concorso per titoli a dodici posti di agente tecnico nel ruolo della carriera ausiliaria degli Uffici del lavoro e della massima occupazione

Il sottoscritto (cognome e nome) . . . . . .
nato a . . . . . . (provincia di . . . .)
il giorno . . . . domiciliato in . . . . .
(provincia di . . . .) via . . . .
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso in oggetto.

Fa presente (solo per coloro che avendo superato il 32° anno di età alla data di scadenza del bando abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 2 del bando in quanto . . . . (indicare con esattezza il titolo che da diritto all'aumento del limite)

Il sottoscritto dichiara di aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria in data . . . . . . presso la scuola di . . . . . . e di essere in possesso della patente di abilitazione di secondo grado per la guida di autoveicoli, n. . . . rilasciata in data . . . . . dalla prefettura di . . . . . .

Dichiara inoltre di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (oppure, se di età inferiore agli anni 21, di non essere incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici).

Il sottoscritto dichiara altresì, di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a proprio carico (indicare in caso contrario, i procedimenti penali subiti e le condanne eventualmente riportate, anche se vi sia stato amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, nonchè gli aventuali procedimenti penali pendenti).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara (secondo i casi)

di aver prestato servizio militare di leva,

di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . . . ,

di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di Leva o perchè, dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ., o perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità, di non essere mai stato dipendente da altra Amministrazione dello Stato (oppure di essere dipendente del Ministero . . . in qualità di . . . . . in servizio a . . . presso . . . . e di essere in possesso del libretto ferroviario n . . . rilasciato il . . . , ovvero di essere stato dipendente del Ministero . . in qualità di . e di aver lasciato il servizio il . . . *non* per provvedimento di destituzione o dispensa o di decadenza dall impiego ai sensi dell art 127, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3)

Il sottoscritto si impegna di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione

Tutte le comunicazioni relative al concorso in oggetto dovranno essere inviate al seguente indirizzo . . . .

Data . . .

Firma . . . . (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell aspirante

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo dell'autenticazione il visto del capo dell Ufficio presso il quale prestano servizio

(4329)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per la diretta ammissione di cento sottotenenti di complemento al secondo anno dell'Accademia militare di Modena.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 365, concernente l'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme,

Visto il decreto Ministeriale 4 gennaio 1958 che approva la graduatoria del concorso per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno accademico 1957-58,

Decreta:

Art 1

Per ricoprire i posti rimasti vacanti nel concorso per l'ammissione all'Accademia militare, bandito col decreto Ministeriale 16 marzo 1957, e indetto un concorso, per esami, per l'ammissione diretta al secondo anno della predetta Accademia per il seguente numero di posti·

a) ottanta per il corso delle varie armi;

b) venti per il corso del servizio automobilistico.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i sottotenenti di complemento in servizio o in congedo. delle varie armi, se aspiranti al corso di cui all'art 1, lettera a) o del servizio automobilistico, se aspiranti al corso di cui all'art. 1, lettera b) i quali:

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) non abbiano superato il 25° anno di età al 1° ottobre 1958,

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio

diploma di maturità classica,

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri,

e) abbiano riportato, in sede di note caratteristiche, quale ultima qualifica quella minima di «buono con punti 3» se trattisi di ufficiali in congedo o di ufficiali che, ultimato il servizio di prima nomina, siano stati trattenuti in servizio, siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dai competenti superiori gerarchici, per qualità morali e militari nonchè per preparazione tecnico-professionale, se trattisi di ufficiali in servizio di prima nomina o comunque in servizio

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L 100, debbono essere indirizzate al Comando dell'Accademia militare in Modena

Esse devono essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al Comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del Corpo od ente dal quale dipendono

I concorrenti residenti in territorio non metropolitano potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Art. 4.

Le domande devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente,

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto,

c) grado, arma e distretto o Corpo di appartenenza;

d) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;

e) indirizzo esatto del concorrente.

Art. 5.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo, i seguenti documenti:

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L. 200,

b) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dall'ufficiale dello stato civile,

d) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali,

e) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

f) domanda (carta bollata da L 200) per ottenere la cancellazione dai ruoli, a mente della lett b), n 3 art 70 del'a legge 10 aprile 1954, n. 113. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in servizio permanente,

g) certificato per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il concorrente è iscritto,

h) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

i) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4 × 6) del concorrente, con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome, data e luogo di nascita.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato di ufficio, a norma dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

I certificati di cui alle lettere c), d) ed e), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi.

Art 6.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine stabilito all'art 3 del presente decreto o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi concorrente

Art 8.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti:

a) visita preliminare collegiale, presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio e dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari, nel giorno che sarà loro comunicato dallo stesso Comando militare territoriale.

Per i concorrenti residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze. Le spese relative sono a carico dei concorrenti,

b) visita medica di appello· vi saranno sottoposti i concorrenti che, dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Le visite di appello saranno iniziate il giorno successivo a quello della comunicazione dell'esito della visita preliminare, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale

Se in tale visita di appello dovesse consultarsi lo stesso specialista già sentito nella visita preliminare, il concorrente sarà inviato a sostenere la visita di appello presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale viciniore.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti in Sardegna e per quelli comunque non residenti in Italia dichiarati non idonei alla visita preliminare, sarà devoluto insindacabilmente alla Commissione degli accertamenti definitivi di cui alla seguente lettera c);

c) visita di accertamento definitivo, presso la sede della Accademia militare di Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i concorrenti già dichiarati abili nella visita preliminare o di appello.

Il risultato è definitivo.

In conseguenza i concorrenti dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Gli inviti di presentazione saranno diramati dal Comando dell'Accademia militare.

Art. 9.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la sede della Accademia militare di Modena, a decorrere dal 10 settembre 1958, e consisteranno nelle seguenti prove orali: topografia con elementi di geodesia, analisi algebrica, geometria analitica con elementi di proiettiva, fisica sperimentale, in base ai programmi annessi al presente decreto.

Saranno ammessi agli esami solo i concorrenti che siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera c) del precedente art. 8.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, in ciascuna prova di esame, avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.

Art. 10.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 11.

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da due distinte graduatorie di merito, una per i concorrenti al corso delle varie armi ed una per i concorrenti al corso del servizio automobilistico, nelle quali i concorrenti dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all'art. 9 nonchè nella visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base alla media dei voti riportati negli esami stessi.

A parità di media avranno la precedenza, nell'ordine, le categorie indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1957, n. 3.

Art. 12.

Il Comando dell'Accademia militare provvederà alla formazione delle graduatorie di merito e le rimetterà, in doppio esemplare, al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali), per l'approvazione.

Dette graduatorie saranno corredate dei verbali della Commissione esaminatrice, delle domande e dei documenti relativi a ciascun concorrente.

Art. 13.

Ricevuta dal Ministero l'approvazione delle graduatorie, il Comando dell'Accademia militare provvederà per le opportune partecipazioni ai concorrenti nonchè a regolare la presentazione all'Istituto di quelli tra essi da ammettere ai corsi.

Art. 14.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante la loro permanenza in Accademia, il trattamento previsto dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1958

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti addì 2 agosto 1958
Registro n. 39 *Esercito, foglio n.* 243. — CESARI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Topografia con elementi di geodesia

1ª Tesi. — Compiti della topografia e delle scienze alle quali direttamente si collega. Misure lineari: il sistema inglese, il sistema metrico decimale - Misure degli archi e degli angoli: misura geometrica di un angolo, i sistemi sessagesimale, centesimale e millesimale, loro relazioni - Misura analitica di un angolo.

2ª Tesi. — Le forme topografica, fisica e geometrica della terra. Il geoide - Coordinate di un punto nell'ipotesi geoidica - Elementi dell'ellissoide. Coordinate di un punto sull'ellissoide - Il geoide e l'ellissoide, deviazione della verticale. I principali problemi geometrici relativi all'ellissoide: lunghezza di un arco di parallelo e di meridiano, le sezioni normali reciproche, la linea geodetica, la convergenza dei meridiani - Limiti del campo geodetico - Il triangolo geodetico e la sfera locale - Le coordinate di un punto terrestre nell'ipotesi sferica - Limiti del campo topografico - Altitudine di un punto.

3ª Tesi. — Nozioni di cartografia, generalità - Classifica dei sistemi di proiezione - Concetti analitici della cartografia moderna - Descrizione dei seguenti sistemi di rappresentazione: la stereografia polare, la proiezione naturale, la rappresentazione conforme di Gauss-Boaga - Il reticolato chilometrico di Gauss-Boaga - La quadrettatura U T M, realizzazione pratica ed uso.

4ª Tesi. — Rappresentazione planimetrica del terreno: generalità - Scale di proporzione: generalità - Scale di proporzione numeriche: Concrete ed astratte - Scale di proporzione grafiche: semplice e ticoniche - Errore grafico probabile - Misura delle distanze sulla carta - Classifica delle carte in relazione alla scala.

5ª Tesi. — Rappresentazione grafica dell'altimetria: generalità, classifica dei vari metodi - Problemi inerenti all'altimetria: inclinazione, pendenza e scarpa. Metodo dei piani quotati: caratteristiche e problemi relativi - Metodo delle curve di livello: caratteristiche, equidistanza, linee di massima pendenza, esame delle forme del terreno attraverso un piano a curve di livello, varie specie di curve di livello - I profili: costruzione pratica - Metodo delle linee di massima pendenza o del tratteggio: caratteristiche - Metodo delle tinte ipsometriche: caratteristiche - Metodo del lumeggiamento: caratteristiche - Metodo convenzionale (cenno) - Curve di livello - Caratteristiche del metodo - Problemi di pendenza - Esame del terreno attraverso un piano a curve di livello - Scale clivometriche - Costruzione di un piano a curve di livello. Tratteggio - Caratteristiche del metodo. Lumeggiamento - Caratteristiche del metodo - Lumeggiamento a luce zenitale - Lumeggiamento a luce obliqua - Lumeggiamento a luce zenitale modificata. Tinte ipsometriche.

6ª Tesi. — I segni convenzionali - Studio analitico del terreno, il linguaggio topografico - Studio della carta topografica al tavolino - Lettura della carta topografica sul terreno - La cartografia edita dall'I G M per le Forze armate italiane - I plastici - Cenno sulla compensazione degli errori di osservazione - Le osservazioni e loro esattezza - Errore probabile (cenno).

L'esame orale della durata massima di 30', verterà su 3 tesi estratte a sorte: una tra la 1ª e la 2ª, una tra la 3ª e la 4ª, una tra la 5ª e la 6ª.

Analisi algebrica.

1ª Tesi. — *Nozioni preliminari.* Numeri reali - Potenze e logaritmi - Formula del binomio - Uso del simbolo - Rappresentazione geometrica dei numeri reali - Proprietà degli insiemi numerici - il numero *e*.

2ª Tesi. — *Generalità sulle funzioni di una variabile.* Definizione e classificazione - Diagrammi cartesiani - Estremi; variazioni, inversione - Diagrammi di funzioni elementari.

Limiti e continuità. Limiti all'infinito - Teoremi sui limiti - Primi limiti fondamentali - Limiti al finito - Altri limiti fondamentali - Confronto di infinitesimi ed infiniti - Asintoti di diagrammi cartesiani - Continuità - Punti singolari di funzioni continue.

3ª Tesi. — *Derivate e differenziali.* Definizione di derivata - Incrementi e differenziali - Derivate di funzioni elementari - Regole di derivazione - Quadro delle derivate fondamentali.

4ª Tesi. — *Teoremi del calcolo differenziale e applicazioni.* Massimi e minimi: definizione - Teoremi di Rolle e del valor medio - 1° metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Derivate successive. formule di Taylor e di Mac Laurin - Concavità; flessi - 2° metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Regole dell'Hospital - Derivate di punti e vettori; vettore tangente a una linea - Piano e cerchio osculatori ad una linea.

5ª Tesi. — *Primi elementi di calcolo integrale.* Integrazione grafica e meccanica - L'integrazione come operazione inversa della derivazione - Integrali fondamentali e regole d'integrazione - Calcolo di alcuni integrali notevoli - Lunghezza di un arco di curva. Area piana descritta da un segmento variabile - Volume di un solido.

6ª Tesi. — *Funzioni di più variabili.* Funzioni di punto - Derivate parziali - Incrementi e differenziali; piano tangente a una superficie - Derivazione di funzioni composte - Formula di Taylor; massimi e minimi - Funzioni omogenee - Funzioni implicite di una variabile - Altri casi di funzioni implicite.

7ª Tesi. — *Determinanti ed equazioni lineari.* Determinanti: Definizione e proprietà fondamentali - Determinanti: regole di sviluppo - Sistemi di equazioni lineari - Determinanti funzionali (o Iacobiani).

8ª Tesi. — *Numeri complessi.* Vettori di un piano e numeri complessi - Potenze e radici di numeri complessi - Le equazioni algebriche nel campo complesso - Esponenziali e logaritmi nel campo complesso - Funzioni circolari nel campo complesso, funzioni iperboliche.

9ª Tesi. — *Serie numeriche* Generalità - Serie a termini positivi, assoluta convergenza - Serie a termini di segno alterno - Serie a termini complessi.

10ª Tesi. — *Approssimazione e interpolazione.* Uso della formula dell'incremento finito - Uso delle formule di Taylor e Mac Laurin - Interpolazione lineare - Formule di Lagrange - Formule empiriche.

Risoluzione grafica e numerica di equazioni. Risoluzione grafica - Procedimento dicotomico - Metodo di Newton (o delle tangenti) - Metodo di falsa posizione (o delle corde) - Equazioni algebriche. metodo di Graffe.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte: una tra la 1ª e la 3ª; una tra la 4ª e la 6ª, una tra le rimanenti.

Geometria analitica con elementi di proiettiva.

1ª Tesi — *Introduzione alla geometria analitica del piano* Componenti di un vettore parallelo ad un piano - Coordinate cartesiane di un punto del piano - Parametri direttori di una retta del piano - Equazioni di una retta nel piano

2ª Tesi — *Studio analitico delle coniche.* Definizione di conica - Nozione di diametro con un lato ad una data direzione - Classificazione delle coniche: coniche a centro e parabole Nozione di assi di una conica a centro e riduzione a forma conica dell'equazione di una conica a centro - Nozione di asse e vertice di una parabola e riduzione a forma conica dell'equazione di una parabola - Proprietà focali e diametrali delle coniche a centro e della parabola - Proprieta caratteristiche dell'ellisse, dell'iperbole e della parabola

3ª Tesi. — *Elementi di geometria analitica dello spazio.* Componenti di un vettore generico - Coordinate cartesiane di un punto dello spazio - Parametri direttori di una retta e di un piano - Equazioni di un piano ed equazioni di una retta - Sfera - Cenni sulle quadriche.

4ª Tesi. — *Il calcolo vettoriale* Notizie di vettore ed operazioni elementari sui vettori somma di vettori, prodotto di un numero per un vettore, prodotto scalare, prodotto vettoriale prodotto misto

5ª Tesi — *Cenni sulle coordinate polari nel piano e nello spazio* Equazione polare di una linea - Spirale di Archimede e spirale iperbolica - Equazioni polari delle coniche.

Linee piane algebriche Nozione di ordine di una linea piana algebrica - Punti impropri di una linea piana algebrica - Comportamento di una linea piana algebrica nell'intorno di un suo punto punto regolare, punto doppio, punto triplo - Studio di alcune linee piane algebriche.

6ª Tesi. — *Cenni di geometria differenziale delle linee* Nozione di tangente, normale, principale, formule di Frenk - Applicazioni allo studio differenziale dell'elica.

7ª Tesi — *Introduzione alla geometria proiettiva.* Nozione di un punto improprio, di retta impropria, di un piano improprio - Definizioni di appartenenza di un punto, retta e piano (propri o impropri) - Rappresentazione analitica degli elementi impropri - Classificazione delle forme geometriche - Coordinate proiettive omogenee nelle forme e rette di un piano - Coordinate proiettive omogenee nelle forme di prima specie.

8ª Tesi — *Corrispondenze proiettive tra forme di prima specie.* Definizione analitica di proiettività - Modo di individuare una proiettività - Proiettività costruite mediante operazioni di proiezione e sezione - Proprietà metriche della prospettività - Proiettività tra forme specie sovrapposte e ricerca degli elementi uniti - Nozione di involuzione e sue proprietà fondamentali - Costruzioni di involuzioni - Nozioni di birapporto - Proiettività e birapporti

9ª Tesi — *Generazione proiettiva delle coniche.* Punti impropri di una conica - Teorema di Steiner e sue applicazioni - Teorema di Pascal e sue applicazioni - Proiettività tra coniche - Involuzione tra coniche.

10ª Tesi — *Corrispondenze proiettive tra forme di seconda specie* Definizione analitica di omografia tra due piani punteggiati o tra due piani rigati - Modo di individuare un'omografia - Proprieta fondamentali delle omografie - Omologia e sue proprietà - Definizione analitica di reciprocità tra un piano punteggiato e un piano rigato - Nozione di polarità - Involuzione di punti coniugati di una polarità - Proprietà fondamentali delle polarita uniformi (antipolarità) - Proprietà fondamentali delle polarità non uniformi - Costruzione di polarità.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte: una tra la 1ª e la 3ª, una tra la 4ª e la 6ª, una tra le rimanenti.

Fisica sperimentale.

1ª Tesi — *Introduzione.*

Leggi, ipotesi, teorie fisiche - Misure di grandezza - Errori di misura. Misure fondamentali: lunghezze, angoli, volumi, tempi, forze, masse. Cenno sui vettori,

2ª Tesi. — *Meccanica del punto e del corpo rigido.*

Cinematica. Moto di un punto - Moti rettilinei piu importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Moti periodici e stroboscopio - Battimenti, Modulazione - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi.

3ª Tesi. — *Statica.* Forze, generalità sull'attrito.

Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi solenoidali - Campi conservativi - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss.

Statica del punto libero.

4ª Tesi. — Punto vincolato e reazione dei vincoli.

Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Momento di una forza.

Equilibrio di un corpo rigido vincolato.

Il principio dei lavori virtuali.

5ª Tesi. — *Dinamica.* La legge della dinamica del punto Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità del moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità del moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia.

Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito Urto.

6ª Tesi. — Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice Oscillazioni libere, forzate, risonanza.

Dinamica dei corpi rigidi - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un'asse.

Pendolo composto.

Rotolamento - Attrito volvente.

Campo delle forze centrifugate in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà.

7ª Tesi. — *Meccanica dei corpi deformabili.* Cenni sulla costituzione della materia.

Elasticità - Elasticità di compressione uniforme, di scorrimento.

I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia e oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli.

Diffusione ed altri fenomeni molecolari.

Statica dei fluidi - Le leggi della statica dei fluidi pesanti.

8ª Tesi. — Liquido pesante in rotazione. Centrifugazione.

Tensione superficiale - Capillarità.

Misura delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri - Dinamica dei fluidi - Teorema di Bernouilli e applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

9ª Tesi. — *Acustica.*

Propagazione delle onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza - Riflessione, onde stazionarie e risonanza.

Propagazione nello spazio - Principi di Huygens - Riflessione e rifrazione delle onde.

Vibrazioni libere nei corpi elastici - Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misure di intensità sonora - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.

Il campo sonoro indefinito - Problemi di acustica tecnica

10ª Tesi — *Calore.*

Temperatura e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso di gas perfetti.

Termometria

Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, fusione, sublimazione

11ª Tesi. — Calorimetri e calori specifici - Calori latenti - Propagazione del calore.

Termodinamica Il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti.

Ciclo di Carnot compiuto da un gas perfetto - Postulato di Clasius - Teorema di Carnot.

12ª Tesi. — Secondo principio della termodinamica - Deduzioni fondamentali del secondo principio - Cenni sull'equilibrio termodinamico.

Applicazioni della termodinamica.

Cenni sulla teoria cinematica dei gas perfetti; caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte: una tra la 1ª e la 4ª, una tra la 5ª e l'8ª, una tra le rimanenti.

Il Ministro: SEGNI

(4354)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso speciale per esami a quattro posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale di ragioneria dei Provveditorati agli studi, per gli uffici scolastici provinciali con sede nella Regione Trentino-Alto Adige, indetto con decreto Ministeriale 26 luglio 1957, e della Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentocinquanta posti di vice ragioniere in prova nella predetta carriera, indetto con lo stesso decreto Ministeriale 26 luglio 1957.

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a quattro posti di vice ragioniere in prova è così composta.

Presidente:

Grillo dott. Vincenzo, ispettore generale.

Membri:

Forte dott. Mario, direttore di Divisione;

D'Aniello dott. Guido, direttore di Divisione;

Luca prof Francesco, ordinario di materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma,

Bruni prof. Antonio, ordinario di ragioneria e tecnica commerciale nell'Istituto tecnico commerciale « L. da Vinci » di Roma;

Calà prof Maria, ordinaria di tedesco nell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Quintino Sella » di Roma

Adempira alle funzioni di segretario il dott. Benedetto Monte, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale.

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentocinquanta posti di vice ragioniere in prova è così composta:

Presidente·

Grillo dott. Vincenzo, ispettore generale.

Membri.

Forte dott. Mario, direttore di Divisione;

D'Aniello dott Guido, direttore di Divisione;

Lucà prof Francesco, ordinario di materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma;

Bruni prof. Antonio, ordinario di ragioneria e tecnica commerciale nell'Istituto tecnico commerciale « L. da Vinci » di Roma.

Adempirà alle funzioni di segretario il dott Benedetto Monte, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale.

Roma, addì 10 luglio 1958

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1958
Registro n 51, foglio n 306

(4582)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n 59303 del 20 dicembre 1956, con il quale venne indetto pubblico concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Vista la terna di nominativi di docenti in clinica o patologia medica proposta dall'Ordine dei medici della provincia di Campobasso,

Viste le terne di nominativi di medici condotti proposte dai Comuni interessati,

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie,

Visti gli articoli 35, 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854,

Decreta·

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956 è composta dai signori:

Presidente·

Rossi comm dott Ugo, vice prefetto

Componenti:

Patrissi prof Tommaso, ispettore generale medico,

Lioia dott. Nicola, primario medico dell'Ospedale civile « A. Cardarelli » di Campobasso,

Lenti prof. Pietro, docente in patologia medica presso l'Università di Bari;

Sedati dott Giuseppe, medico condotto.

Segretario·

Camporota dott Aldo, consigliere di 2ª classe

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Campobasso, addì 7 agosto 1958

Il prefetto: SABINO

(4461)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.